

Prezzo d'Associazione

Udine e Diate: anno . . . L. 90
semestre . . . 51
trimestre . . . 28
id. . . 15
Metere: anno . . . L. 60
semestre . . . 36
trimestre . . . 20
id. . . 11
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cattolico.
I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e ritagli non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 90. - In terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40. Dopo la firma del gerente cent. 80. In quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Un giudizio socialista sui clericali

La Critica Sociale - il periodico scientifico del partito socialista - nel n. 2 del 1898, proseguendo uno studio sul partito cattolico scrive queste parole sul conto dei clericali e su quello che vien detto partito clericale.

< Di fronte a un partito di questo genere, pretendere di cavarsela con quattro insulti più o meno triviali, come fanno gli anticlericali, o coll'eterno aforisma: « i preti sono alleati della borghesia, » può esser molto comodo e sbrigativo, ma è anche contrario alla realtà e inefficace. Chi non è avvezzo a contentarsi delle frasi fatte, e si accinge a studiare con coscienza e senza preconcetti il partito cattolico, deve subito riconoscere che esso è tutt'altro che un'accozzaglia di pretacci imbroghioni e ipocriti.

< Certo, in esso le canaglie e gli idioti non mancano: ma a parte il fatto che nessun partito può liberarsi dalle compagnie « malvagie e scempie » il carattere di un partito non è determinato dagli elementi peggiori, ma da quelli che col loro ingegno e colla loro buona fede fanno da propulsori del movimento. E fra questi propulsori troviamo giovani pieni d'entusiasmo, che non hanno nulla da invidiare per sincerità e per buona fede ai nostri migliori propagandisti: troviamo uomini d'ingegno come il Toniolo, il Talamo e il Petrone, che ogni partito si onorerebbe di contare nelle sue file; troviamo riviste come la Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie, che può benissimo sostenere il confronto con le migliori pubblicazioni estere e, di fronte alla quale, la stessa liberale Nuova Antologia farebbe la figura di un vecchio stombato innanzi a un giovanotto sano e vigoroso.

< In nessun giornale italiano, per esempio, sono uscite recensioni del Socialismo e scienza positiva del Ferri e del Materialismo storico del Labriola, che possano competere per urbanità e profondità con quelle pubblicate dalla detta Rivista; e pochissimi in Italia, anche fra i socialisti, conoscono il marxismo come, nei suoi splendidi articoli, mostra di conoscerlo monsignor Talamo.

< Certo, le teorie sociali dei cattolici - delle religiose non torna neanche conto parlare - sono a parere di noi socialisti, la negazione della scienza e della civiltà moderna, e la loro attuazione significherebbe un regresso nella dolorosa via che il proletariato deve percorrere per arrivare alla sua emancipazione; ma che importa? quegli errori sono sostenuti da molti se non da tutti i cattolici con forza e con sincerità non minori di quelle che noi mettiamo nel propugnare le teorie da noi credute verità; quegli errori trovano migliaia e migliaia di uomini che li seguono e credono di trovarvi in essi la felicità e il bene, che noi crediamo si trovi solo nelle verità nostre.

< Di fronte a questo movimento non si può anche noi usare il dilemma, che i benpensanti adoperano tante volte contro noi « o turianti o imbecilli »; il meglio che si possa fare è di prenderlo sul serio, di riconoscerne l'onestà e la buona fede, e di rendersi conto delle sue forze e delle sue debolezze per poter sopprimere le prime e approfittar delle seconde. »

Gli studi sociali per gli ecclesiastici

Sono pochi giorni che la France libre in un articolo pieno di erudizione notava il movimento sociale cristiano in Italia, e poneva in rilievo l'opera del principe dei sociologi cattolici in Italia, il prof. Giuseppe Toniolo. Oggi l'Univers tocca lo stesso argomento in quest'articolo che ben volentieri facciamo conoscere ai nostri lettori:

< Quando, or sono più di dieci anni, il partito cattolico arrivò al potere a Bruxelles, il mondo contava su lui per orientare praticamente e legislativamente la questione sociale, nella via tracciata dall'enciclica Rerum novarum. Questa speranza è rimasta delusa. Malgrado il buon volere del governo belga, le divisioni hanno fatto svanire questo sogno d'oro. La necessità di un assurdo militarismo hanno fatto il resto. Oggi è dall'America che ci vengono sorprendenti esempi nell'azione sociale, e dall'Italia terra classica del cattolicesimo romano che ci giunge l'orientamento dottrinale e politico della democrazia cristiana (1).

< Toniolo è l'operaio di questo lavoro di costituzione e d'espansione.

< Dotto di primo ordine, infaticabile realizzatore dei disegni di Leone XIII il professore dell'Università di Pisa ha intrapreso la vulgarizzazione delle dottrine pontificie su tutte le forme: stampa, congressi, studi scientifici, conferenze ed insegnamento. Ieri egli faceva a Roma un corso sulla democrazia cristiana davanti al clero internazionale delle università pontificie. Ciò che il Sovrano Pontefice ha fatto per San Tommaso, Toniolo vuol fare per la diffusione dell'enciclica Rerum novarum. Da Roma l'eletta del clero deve portare nei propri paesi la « buona novella ». Oggi Toniolo apre a Milano il suo corso di economia politica nella cattedra sociale creata alla facoltà di teologia.

< Questa fondazione e quest'insegnamento sono un'innovazione che corrispondono ad un tempo agli imperiosi bisogni della nostra azione e alle viste di Leone XIII nell'avvenire.

< Non è certo senza ragione che de Voguè ci ha fatto ammirare nella persona di Leone XIII quel Papa il cui audace atteggiamento scartando tre secoli di diplomazia di gabinetto, va a riprendere nelle sue origini le tradizioni dei grandi pontefici, assembleatori delle moltitudini, emancipatori dei popoli, legislatori sociali » (2).

< Dal giorno in cui mons. Kettler e il canonico Moufang aprirono per i primi la crociata in favore della giustizia sociale in nome di Cristo, di S. Tommaso e del sensus catholicus, il clero ha cercato in ogni paese di corrispondere alla sua missione. I fondatori della democrazia cristiana sono il Papa, dei vescovi e dei teologi.

< Alla vigilia del Concilio e del Kulturkampf l'episcopato prussiano riunito a Fulda prendeva la seguente risoluzione: « Nell'istruzione che si dà ai membri del clero, concernente la loro pastorale missione non bisogna più lungamente trascurare la questione operaia, è desiderabile che certi ecclesiastici si diano specialmente allo studio dell'economia politica ». Tale educazione del clero tedesco ha salvate le province cattoliche dal socialismo ateo.

< In molti seminari esiste questo studio. Noi abbiamo visto introdursi nei manuali di teologia morale un capitolo speciale sul rapporto del diritto coi fatti sociali. Politicamente in Germania ed in Austria si è fatto questo allargamento di istruzione. E' questo un esempio, ci sembra, che non è ancora stato abbastanza seguito.

< Noi abbiamo dei trattati eccellenti sulla questione sociale, noi abbiamo anche dei manuali ad uso del clero. Ma questi libri non sono destinati che ad un eletta; è un enseignement facultativo.

< Ciò che occorrerebbe, sarebbe nel trattato de Jure et Justitia un capitolo speciale per le questioni economiche nella loro solidarietà colla dottrina eterna del cattolicesimo.

< Si è presentata un giorno a Leone XIII l'idea di dare a fare uno schema sociale per i seminari della cristianità. Noi ignoriamo se tale lavoro esiste, ciò sarebbe, in ogni caso, una misura di genio e di meravigliosa opportunità. Si rimproverano alle volte ai giovani le loro esagerazioni ed audacie. Questo rimprovero è ordinariamente segno d'ignoranza. Ma egli è certo che noi siamo ben lungi di essere al livello dei bisogni della nostra società. L'economia politica, si è finito per riconoscerla, tocca le questioni più alte e più delicate della morale, della filosofia e dell'Evangelo come nel flusso dei fatti sociali e nella strana loro complessità, presuppone la storia delle idee e degli avvenimenti, nel prolungamento delle costituzioni e degli ambienti diversi.

< Ciò che occorre adunque, è una disciplina intellettuale possente e pieghevole: è l'adattamento delle dottrine sul prestito, l'usura e la giustizia alle nostre trasformazioni economiche, e l'alleanza dei forti studi dogmatici ed storici. I de-Lugo ed i grandi moralisti hanno insegnato tali soggetti nella cattedra della loro epoca. Ci conviene trattarli colla necessità dei nostri tempi. I metodi teologici debbono nel loro eterno sviluppo, seguire il corso delle idee e dei fatti per formare come il letto dove il fiume si verserà.

< Ne risulterà un triplice vantaggio. Sono prima un rinnovamento del outillage intellettuale: sarà in secondo luogo l'elevazione della coltura clericale alle condizioni del nostro secolo; sarà infine la direzione impeccabile e sicura della nostra grande democrazia cristiana; so' una forte coltura teologica a cui si aggiungerebbe un inse-

gnamento storico molto serio, svilupperà nella complessità infinita dei fatti e delle idee la spartizione esatta di ciò che è vero, giusto, buono e generoso nell'onda tumultuosa della nostra generazione. Le ignoranze colpevoli, le mollezze ingiustificate, lo sdegno e la strettezza di spirito da una parte e dall'altra, le ingenuità, le esagerazioni, scomparirebbero da noi.

< Il Seminario di Milano ci dà un grande esempio. Il successore di S. Carlo Borromeo era degno di creare questa cattedra di economia politica. I nostri seminari troppo poveri non saprebbero imitarlo in questo momento. Ma ciò che ogni professore può fare è di dare agli allievi nel trattato de Justitia et Jure i principii essenziali di queste questioni nei loro rapporti coi nostri bisogni e il ministero parrocchiale.

- 1) Conf. Giorgio Guyan, Autour de catholicesime social e di P. de Pascal nella Revue catholique des revues.
2) Heure d'Histoire p. 311.

LEONE XIII E IL LATERANO

Dopo avere provveduto, lo scorso anno, agli urgenti lavori per il restauro del soffitto di S. Maria Maggiore, il Santo Padre si accinge ora con zelo pari alla munificenza verso i grandi monumenti cristiani di Roma, a fare eseguire i lavori di decorazione nella nuova sagrestia di S. Giovanni in Laterano, completando così le opere ammirabili; e cioè, ingrandimento dell'abside, prolungamento del portico Sistino, per le quali il pontificato di Leone XIII è già tanto benemerito di quell'insigne Arcibasilica.

Il Santo Padre stesso si degnò manifestare queste sue generose intenzioni circa la nuova sacrestia lateranense, allorchando ricevette, il 21 corrente, in occasione della festa di Sant'Agnese, i Camerlenghi del Capitolo di San Giovanni, monsignori Stonor e Valeri, i quali, come fu riferito, gli recarono l'offerta tradizionale dei due agnelli destinati a fornire la lana per i Sacri Palli.

I commenti alla mascherata di Martini

L'Italia del Popolo così commenta l'arrivo e la relativa mascherata di Martini a Massua: « Anche la corona di lauro, anche l'aquila e le bacche d'oro del calottino! Ah, triplice istrione, paga i tuoi debiti! »

L'Eco di Bergamo poi, dopo aver riportato quanto noi pure riportammo dall'Africa Italiana, dice:

« Non par di leggere i versi del Monti nell' inno celebre di Mongolfier: Su l'alta poppa intrepido Sta il fior del sangue Acheo.

« Sicuro, Orfeo redivivo, con la coda di rondine ricamata in oro e lo spadino al fianco! »

L'Eco stesso poi, dopo aver riportato il giudizio dell'Italia del Popolo, dice:

« Senza dubbio l'Italia del Popolo poteva dire le stesse cose in forma meno aspra; ma quanto alla sostanza come si potrebbe sostenere che abbia torto? »

I monarchici si lagnano di questi attacchi del foglio repubblicano milanese; ma non sarebbe meglio che il Governo non vi desse appiglio?

« La nomina dell'on. Martini, deploratissimo, a commissario per l'Eritrea, fu un grosso errore del Governo; non manca proprio altro che l'onorevole Martini vi aggringa delle sceniche spacconate! »

Stato ricco e paese povero

Quasi tutti i giornali esteri si occupano delle facende di casa nostra, e specialmente della nostra crisi economica, la quale veramente abbiamo comune con parecchi altri paesi.

Ma siccome noi siamo più poveri e paghiamo il pane più caro, è naturalissimo che la crisi sia maggiormente sentita in Italia che altrove.

Fra gli altri giornali, il Matin trova che tutti i nostri guai derivano da una formola economica sbagliata: « Stato ricco e paese povero. »

E in questo c'è qualcosa di vero, L'on. Luzzatti ha annunziato or non è molto l'equilibrio del bilancio dello Stato, ma non si è curato di sapere se era altrettanto equilibrato il bilancio della nazione. E ignorandolo, egli si è lasciato sorprendere - lui e il governo di cui fa parte - dalla sollevazione generale degli stomaci affamati.

Quanto sarebbe meglio che lo Stato no-

stro avesse un bilancio più modesto, con minori spese di lusso, purché il bilancio del paese fosse più florido!

Questo, senza alcun dubbio, è il segreto della ricchezza di parecchie nazioni foggiate sul tipo della Svizzera o del Belgio o dell'Olanda, dove non si hanno fismie militari pel capo e dove non si fanno dimostrazioni di affamati per le vie.

LE SCOMUNICHE MASSONICHE

Con decreto regolamentare interno, il Conclave massonico di Napoli recentemente si ribellava alla suprema autorità massonica sedente in Roma; e lo seguivano nella ribellione le Loggie napoletane Figli di Garibaldi e Vittoria; rimasero « ferme nella giurata fede » le Loggie Alcinoe, Roma e Losanna. I rivoltosi si dichiararono indipendenti.

Il supremo consiglio dei 33. adunatosi in seduta straordinaria nel palazzo Borghese con decreto del 27 ottobre p. p. firmato dal sovrano Gran Commendatore Adriano Lemmi 33. e dal Gran Segretario Cancelliere G. A. Costanzo 33., deliberava la « demolizione del Conclave di Napoli e la espulsione dal Rito dei seguenti Fratelli firmatari dell'atto di ribellione; dei quali Fratelli crediamo opportuno anche noi, per norma ed eventuale governo dei nostri amici di Napoli, di registrare i nomi più o meno Venerabili:

- Contreras Teodoro - Pisano Saverio - Summonte Celestino - Gargano Gabriele - Papale Ferdinando - Bellini Vincenzo - Gatti Alessandro - Palumbo Alessandro - Perrotta Pasquale - Scalpelli Luigi - Sogliano Marcello - Malerba Pasquale - Lupo Pietro - Scervini Pasquale - Guerrini Vincenzo - Balsamo Raffaele - Santacroce Raffaele - Gauthier Vincenzo - Gabella Antonio - Pasquale Domenico - Cosentini Achille - D'Alessandro Gaetano - Quarati Giuseppe - Ferrara Vincenzo - Bottacchi Giuseppe - Pasquale Vincenzo - Galli Albergo - De Marinis Enrico - De Stefano Giovanni - Conzo Oreste.

Dalla esposizione dei fatti che precede questo decreto di espulsione risultano intrighi, pettegolezzi, imbrogli infiniti.

« A Napoli - si legge in questo atto ufficiale massonico - a Napoli i malumori e i conflitti crescevano; si avvicinarono recriminazioni ed accuse; gli alti gradi non lavoravano che per combattersi; e nelle Loggie stesse echeggiavano, turbandone la quiete, le deplorevoli contese agitantesi nelle Camere Superiori (Capitolo e Conclave). »

Un avvenimento grave alla Corte di Bulgaria

Il telegrafo ci ha ultimamente comunicato che il Principe Ferdinando di Bulgaria ha fatto consacrare nel suo palazzo a Sofia una Cappella destinata all'esercizio del culto sedicente ortodosso bulgaro. In questa occasione il Sovrano ha creduto suo obbligo di pronunziare un discorso all'uditorio, nel quale mentre si augurava che quella cerimonia fosse pegno d'unione e di concordia fra il Sovrano ed i suoi sudditi, esprimeva la speranza che la protezione da lui accordata all'Ortodossia, porterà al paese la pace e la prosperità che gli occorrono per compiere gli alti destini riservatigli dalla Provvidenza.

Alla cerimonia assistevano questa volta la Principessa Luisa di Parma, consorte del Principe e la Principessa Clementina d'Orléans sua madre.

Si vede che il Principe di Bulgaria è diretto verso la l'apostasia completa, che questo passo è motivato da interessi d'ambizione alimentati da un potente fattore che spinge continuamente Ferdinando ad adottare e praticare lo Scisma greco-russo.

Non è un mistero per alcuno che Ferdinando non vuol più essere il vassallo del Sultano; egli aspira all'indipendenza assoluta ed a porre sul proprio capo la corona reale. A questo fine egli sacrifica tutto e siccome quando lo Czar lo voglia egli sarà Re, così egli cerca l'appoggio della Russia. Per lo contrario se la Russia non volesse, nessuna potenza europea si arricchirebbe di offenderla per solo amore della Bulgaria. Alessandro di Battemberg e Strambuloff bastano a provarlo.

Ora per ottenere i favori della Russia bisogna secondare le sue idee religiose, che sono l'estensione ed il regno dello Scisma in tutti i paesi d'origine e lingua slava. A questo patto Ferdinando può contare sul-

l'amicizia dello Czar, che già ha chiamato « l'ortodosso » principino Boris a Pietroburgo per ricevere le carezze ed i regali dell'autocrate padriano.

Se l'abilità umana potesse avere l'ultima parola in ogni cosa, l'apostasia del principe Ferdinando troverebbe la sua spiegazione nel preteso interesse della dinastia che vuole fondare e dell'ambizione di cingere la corona reale.

Ma l'abilità umana, ha detto Bossuet, sempre ristretta per qualche punto, non potrà mai prevalere contro la Giustizia divina.

Un centenario dell'empietà

L'altri ieri si è celebrato a Parigi un centenario: il centenario del positivismo, o meglio, il centenario della nascita del suo fondatore, Augusto Comte, nato il 19 gennaio 1798 a Montpellier.

I positivisti parigini, dice un giornale liberale, si sono recati prima al cimitero del Père Lachaise, a deporre corone sulla tomba del Comte. La vera festa del centenario però si è celebrata in una sala della società d'incoraggiamento, scelta all'uopo con intenzione, giacché in quei paraggi, in via Bonaparte, il Comte abitò lungo tempo, ed è la ch'egli trovò, a 24 anni, la sua pretesa famigerata legge dell'evoluzione intellettuale dell'umanità, o legge dei tre stati: lo stato teologico o fittizio, lo stato metafisico o astratto, lo stato positivo o reale.

Hanno parlato un operaio tipografo, un funzionario del ministero del commercio, il noto capo dei « giovani turchi » (sic), Ahmed Riza, direttore del *Mecheveret*, un ingegnere messicano, il sig. Aregon, uno scrittore inglese Descours. Tutti hanno fatto l'elogio del sofista, ed hanno reso conto dei progressi del positivismo nei vari paesi. Il discorso più originale è stato quello del sig. Lafitte — il « direttore del positivismo » — il quale ha proposto di iniziare una propaganda per ottenere che si datino gli anni, non dalla nascita di N. S. Gesù Cristo, ma dal 1789 — idea non nuova e che ha già fatto un fiasco solenne.

Non faremo commenti a queste notizie dell'empietà trionfante e debaccante nella moderna Babilonia. Solo notiamo che sta scritto anche per essi *in vanum laboraverunt*.

ITALIA

Como — I funerali delle vittime di Oggiono. — I funerali delle cinque setoline che soccomberono nel disastro della filanda Brusadelli ebbero luogo ieri e riuscirono commoventi e imponenti.

Oltre alla popolazione d'Oggiono giunse moltissima gente da Kilo, Merone, Sala, Civate, Lecco ed altri luoghi vicini.

Dopo le preci funebri, recitate nella piccola chiesa detta del Lazzeretto distante da Oggiono circa mezzo chilometro, verso la collina, il corteo percorse la via Campi, Marco d'Oggiono, Cavour, Parini e giunse al cimitero.

Precedevano il corpo musicale di Oggiono, le rappresentanze delle tre Società dei filatori e dei contadini, gli allievi delle scuole elementari.

Eravi il sindaco Mazzucchelli, la Giunta e le altre autorità.

Molti parenti delle vittime seguivano i feretri; erano coperti di drappi neri quelli delle due donne maritate e di drappi bianchi quelli delle tre ragazze.

In forma più modesta ebbero pure luogo i funerali delle tre vittime della filanda Brusadelli di Cesana. La cerimonia fu però commovente per gran concorso di popolo.

Per le famiglie delle vittime. — Fu iniziata una sottoscrizione in pro' delle famiglie delle vittime, e si spera che avrà ottima riuscita.

Fra le prime offerte, vi sono 500 lire del cardinale Ferrari, 195 ricavo di una colletta fatta in Duomo a Milano, 50 lire del sindaco Mazzucchelli, 100 lire del signor Lorenzo Manzoni, 100 lire del signor Beretta di Costa Masnaga.

Il conte Annoni, presidente della Cassa di risparmio telegrafo al sindaco di Oggiono chiedendo se abbisognano immediati soccorsi.

Il sindaco rispose che c'erano fondi per provvedere ai primi bisogni, aggiungendo che una offerta del conte Annoni e della Cassa di risparmio sarebbero state gradite ed opportune.

L'autorità municipale, dietro suggerimento del prefetto di Como, chiese il concorso pecuniario anche al ministero degli interni.

Napoli — Una fuga romanzesca. — Francesco Paolo Paladino, evaso dal domicilio coatto della Favignana, e ricercato attivamente, era riuscito in pochissimi giorni a scappare dalle mani degli agenti quattro o cinque volte. Ieri finalmente si era imbarcato su un *scooner* ancora nella cala e che doveva salpare per Tunisi. La polizia saputo, circondò la riva. Vistosì perduto, l'audace pregiudicato allora si buttò in mare.

Un'enorme folla si era raccolta sulla banchina per assistere allo strano inseguimento. Il Paladino, giovane vigoroso ed agilissimo, riuscì ad afferrare l'imboccatura della foga di Piedigrotta, scomparando agli occhi della forza. Furono chiamati i lupieri che lo ricercarono inutilmente sino all'una di stanotte.

I parenti dell'inseguito, abitanti in via Piedigrotta appunto, frondò il suolo della casa avevano aperto una comunicazione nella foga; se nonchè il rumore li tradì e le guardie di questura dopo averli arrestati si misero in loro vece ad attendere il Paladino che poco dopo scappò di sotterra, e da immaginarsi in quale stato!

All'improvvisa vista degli agenti, tornò subito indietro, ma non aveva altra via di scampo che di riscondere in mare, dov' erano appostate altre guardie. Sfinito com'era per la romanzesca fuga si lasciò finalmente arrestare.

Roma — Vendita di una biblioteca principesca. — Furono venduti i manoscritti della ricchissima biblioteca del principe Baldassarre Boncompagni. L'accademia dei Licei ne acquistò 25, in gran parte autografi di Galileo Federico Cesi, di G. B. Porta ed altri fondatori dell'accademia stessa.

ESTERO

Austria-Ungheria — Assassinio cavalleresco. — A Marburgo lo studente in medicina Athemredor fu assalito nel *buffet* del casino da due ufficiali dei dragoni.

Gli ufficiali fecero uso della sciabola: ferendo lo studente con un fendente. Per fortuna lo studente era difeso dal grosso pastrano. Gli astanti s'intromisero e separarono i contendenti.

In seguito all'incidente l'altro ieri ebbe luogo uno scontro alla pistola fra lo studente ed uno degli ufficiali, il primo tenente nobile De Vascher. L'esito del duello fu mortale: lo studente rimase ucciso.

Intorno a questo delitto avvenuto in seguito ad un diverbio di carattere nazionale scoppiato ieri l'altro fra i due nel *buffet* del casino di quella città, si hanno i seguenti particolari:

Le condizioni del duello stabilivano una distanza di 15 passi, con tre d'avanzata. Al primo scambio di palle, lo studente fece un lieve inchino, portò la mano al petto e cadde morto a terra. Il proiettile gli aveva perforato il polmone destro.

A Marburgo furono affissi manifesti listati a lutto, invitanti la cittadinanza tedesca a partecipare numerosa, alle ore quattro pom., ai funerali del giovane morto per la difesa della sua nazionalità.

Gli studenti di Giaz partirono con un treno speciale per Marburgo, per assistere ai funerali del collega.

Spagna — Una nuova questione al Marocco. — Una gravissima questione è sorta all'orizzonte della politica marocchina e minaccia di accrescere le difficoltà già considerevoli che imbarazzano le relazioni del Governo scerifiano colle potenze estere.

L'imperatore ha fatto anche quest'anno proclamare dei pubblici banditori che i musulmani che volessero recarsi in pellegrinaggio alla Mecca erano pienamente liberi di farlo. Ma il Consiglio sanitario internazionale ha deciso che le navi che trasportino passeggeri venuti da luoghi infetti della peste bubbonica siano sottoposte a una lunga quarantena, il che equivale, sotto certi aspetti, alla soppressione del pellegrinaggio.

Le agenzie di trasporto sono state diffidate di non cercare bastimenti per imbarcarvi i pellegrini. Il fanatismo che regna al Marocco, e il malcontento generale contro l'imperatore, accusato di essere favorevole agli europei, fanno temere imminente lo scoppio di torbidi di cui sarebbe impossibile prevedere la fine.

Turchia — Il massacro di un rivoluzionario armeno. — Da qualche tempo la polizia turca ricercava un noto rivoluzionario armeno, certo Doruyan, il quale stavasene rifugiato presso un ricco suo amico di Wan.

Il servo di costui, per l'avidità della taglia, avvisò la polizia turca. Nottetempo cinquanta soldati circondarono la casa, mentre dieci poliziotti invadevano l'interno, cercando il fuggitivo. Questi saltò da una finestra nel giardino.

I soldati gli furono addosso e lo uccisero a fucilate, crivellandolo lateralmente.

L'armeno che gli aveva dato ricetto fu trascinato all'aperto e ucciso a colpi di revolver. I soldati saccheggiarono la casa e ritornarono a Wan portando seco le teste recise dei due assassinati.

Il miserabile servo che denunciò il rivoluzionario armeno dovette fuggire per non essere ucciso dagli armati.

Cronaca della Regione

Padova

Per l'8 Febbraio. — Il Comitato padovano per le feste dell'8 Febbraio ha fatto oggi affiggere un reboante manifesto, per invitare i cittadini a degnamente commemorare la gloriosa data.

Quantunque sia fuor di luogo il riprodurre qui per intero il bel *proclama* dettato dal prof. Vincenzo Crescini, tuttavia voglio far gustare ai lettori questo tratto di prosa patriottica.

Ecco come comincia il sullodato manifesto. « *Concittadini.* — Dopo le gesta e l'impero di Roma non offre la storia d'Italia pagine che eguagliano la epopea solenne del moderno risorgimento. Nella rivoluzione del 48 muore la età lunga dei servaggi e delle vergogne e si inizia, battezzata dal sangue e dal valore, la vita nuova della stirpe

italica. Alla fede, all'entusiasmo, al sacrificio, compiutosi lo sforzo eroico del riscatto parvero sottrarsi il dubbio, l'ignavia, l'egoismo. Raccogliamoci e ricordiamo; e dai ricordi germini una virtù novella di consensi e di propositi, che ci ritempi e ci rannodi intorno al vessillo della patria, ondeggiate alle libere auree da Roma nostra, su cui pende invano la minaccia scellerata di rivendicazioni impossibili.

« *Concittadini.* Ai nostri inviti rispondete già con fervida gara: sorreggeteci fino all'ultimo nella rievocazione della rivolta dell'8 febbraio 48, in cui Padova, come già nel remoto medio evo, diè l'esempio delle audacie feconde, e mostrò che si è degni d'esser liberi dove si osa insorgere e si sa morire. »

I commenti a questo magnifico appello non li vogliamo far noi. Cediamo la parola al corrispondente padovano della *Gazzetta di Venezia* che come liberale vuol essere più attendibile.

Ecco: « Chiusa l'era delle cospirazioni e delle battaglie, il gentil sangue latino fu preso troppo presto da una specie di stanchezza sanile; le antiche e fervide illusioni caddero, come foglie morte all'autunno, per cedere il posto ad una copiosa fioritura di scetticismo, fatto di indifferenza e di diffidenza. Gli eroismi ed i sacrifici, che rifecero l'Italia sembrano quasi remote leggende di cui noi — sospinti dal pungolo d'un indomito egoismo tutto personale, nella lotta per la vita e per la fortuna — ci mostriamo o ignari o non curanti. »

Questo sono le due note musicali per l'8 febbraio, una allegra e trionfale, l'altra lugubre e mesta. Unite ora assieme, o felici padovani, ed otterrete un mirabile e mai udito accordo...

Treviso

Una donna investita da una bicicletta. — Ieri il fabbro meccanico Guido Veronesi, d'anni 20, correndo a precipizio colla bicicletta, investì una donna che attraversava la via con un secchio d'acqua. La poveretta cadde bocconi a terra in preda ad un forte svenimento.

Trasportata in un caffè dopo molte cure rinvenne, mentre abbondante e denso sangue le colava dal naso.

Anche il giovane ciclista cadde a terra nel terribile incontro, e rialzatosi prestò le cure più premurose alla disgraziata donna.

Venezia

Morte improvvisa. — L'altra sera mentre certo Antonio Magris, d'anni 66, si trovava in una camera sul Ponte dei Dai, cadde a terra colpito da improvviso male. Accorsa all'istante una sua figlia, coll'aiuto di parecchi pietosi accorsi, pose in una gondola il disgraziato e lo condusse all'ospedale.

Il povero vecchio morì pochi istanti dopo.

Venezia per F. N. Zola. — « La sottoscrizione di simpatia per E. Zola procede benissimo, e già furono raccolte diverse migliaia di firme, tra cui di molte signore. »

Un tempo Venezia ebbe l'onore di raccogliere fra le sue mura il suicido Pietro Aretino, ha dunque ragione oggi di mostrare le sue simpatie anche per Zola, degno seguace dell'immonda scuola del commediografo d'Arezzo.

Vicenza

Grave disgrazia in un cotonificio. — Ieri l'altro nel cotonificio Rossi, mentre l'operaio oliatore Stefano Meneghelo, d'anni 25, da Cavazzale, salito sopra un pilastro, faceva con un bastone discendere dalla puleggia che mette in movimento la dinamo, la cinghia lo sbatté a terra e lo flagellò finchè ebbe a fermarsi.

Alle grida dello sventurato accorsero i compagni, che trovarono il Meneghelo privo di sensi. Il medico Dalla Vecchia, subito accorso constatò che il poveretto aveva riportato la frattura del braccio destro e gravi lesioni alla testa.

Alle ore 8 3/4 il disgraziato spirava. Lo stabilimento venne tosto chiuso, ed il proprietario cav. Gaetano Rossi assicurò di provvedere alla vedova ed agli orfani lasciati dal povero operaio.

Dalla Provincia

Faedis

Musicalia. — In occasione dell'ingresso del nuovo parroco di Faedis, M. R. D. Luigi Quargnassi, la banda cattolica di questo luogo eseguirà, domani 6, alle ore 14 sulla piazza del paese il seguente programma musicale:

1. Marcia « Najade » Frosali — 2. Valtzer « L'Alba » Tarditi — 3. Cantone nell'opera il « Duchino » (parte I) Lecocq — 4. Id. id. (parte II) id. — 5. Marcia « Ester » C. Della Giacomina — 6. Galopp « Corsa elettrica » Becchi.

Grimacco

Ferimento accidentale. — Certo Antonio Micoli si ebbe ferita gravemente la mano dallo scoppio di una capsula di dinamite.

Pordenone

Tentato suicidio. — Arturo Penzi, il confesso assassino del commesso esattoriale, tentò di suicidarsi battendo il capo nei muri delle carceri. I custodi giunsero in

punto a distorlo alla morte e conservarlo alla giustizia.

S. Giorgio di Nogaro

Morte improvvisa. — L'altro giorno moriva, colpito da epilessia fulminante, certo Vittorio Salvador d'anni 34. Lasciò tre bambini in tenera età, uno dei quali è muto.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 6 febbraio — s. Zollo conf. — Domenica di Settuagesima.

Luna Piena, ore 19, m. 24.
Lunedì 7 febbraio — s. Romualdo.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì, 7 — Azzano X — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 5 FEBBRAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. -0.2 Stato atm. vario-coperto
Min. Ap. notte -2.6 Vento W
Barometro 740.5 Press. calante

JERI: coperto
Temperatura: Mass. 6.— Media 3.81
Min. -1.— Acqua cad. mm. 1

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7.27 (Leva 16.11
SOLE Passa al merid. 12.21.12 LUNA Tram. 6.36
Tramonta 17.18 (Età gior. 14

Il generale Osio

Col diretto delle ore 20.18 di ieri è partito da Udine il generale comm. Osio per la sua nuova residenza in Brescia.

Alla stazione furono a salutarlo parecchie autorità civili e militari.

Dal Bollettino Giudiziario

Da Udine, Cavarzerani è destinato alla R. Pretura del Tribunale di Conegliano. — Zan, cancelliere alla pretura di Dolo, è nominato reggente della cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

E' concessa la proroga al 29 luglio al notaio Comuzzo per assumere le sue funzioni a Pordenone.

Modificazioni alle tasse sulla caccia

Le modificazioni presentate dall'onor. Branca alle tasse sulla caccia risultano dalle seguenti cifre, che sono quelle proposte dal ministro nel progetto che sta davanti alla Camera:

a) per bressanelle e roccoli con passate comuni (non a fischio al volo) Lire 50.
per bressanelle e roccoli senza passate 40

b) per paretai, copertoni e prodine con contrappesi 50.

c) per paretai, copertoni e prodine senza contrappesi 40.

e) per reti aperte o verticali fiese non designate a parte 40.

d) per caccia vagante con reti 30.

e) per lanciatiore, reti in riva al mare e diluvio 200.

f) per passate con fischio e spauracchio al volo nelle gole e sulle cime dei monti 100.

g) per lacci, laccioli, trappole, archetti, trabocchetti e cestole 30.

per caccia alle quaglie coi la vuoli lungo le rive del mare fino alla distanza di un chilometro dalle rive medesime 15.

h) per boschetti comunque preparati pei tordi e uccellini con richiami, tesi con la pania come coi lacci.

La tassa è stabilita in ragione della estensione del boschetto:

se l'estensione non eccede 20 are, 20.

se eccede 20, ma non 50 are, 50.

se eccede 50, ma non 80 are, 60.

se eccede 80 are, 80.

i) per caccia fissa con panie o panioni (uccelliere, alberi artificiali o capretti) 40.

l) per caccia con fucile in apposito riparo, botte, capanno, capannello o nocetta con o senza richiami e zimbelli 40.

(Questa tassa è dovuta indipendentemente dalla tassa stabilita dal precedente art. 50 per il permesso di portare armi da fuoco.)

m) per caccia notturna con copertone vagante nelle risate e pianure 200.

n) per caccia con tese poste lungo i ruscelli, i torrenti e presso i serbatoi d'acqua 50.

o) per caccia vagante con panie e panioni, e per qualunque altra specie di caccia non contemplata in questo e nel precedente n. 50.

Tali somme vanno poi aumentate dei soliti due decimi di guerra.

La salute in Italia

L'eccezionale mitezza di questo inverno ha fatto spargere il timore della diffusione di malattie infettive, le quali trovano generalmente in queste condizioni atmosferiche più facile sviluppo.

Notizie giunte da tutte le provincie alla Sezione di Sanità presso il Ministero degli Interni danno come eccellenti le condizioni sanitarie del Regno, con una mortalità inferiore alla media degli inverni trascorsi.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti

nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Presso il Monte di pietà di Udine è aperto il concorso a tutto il mese corr., ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di 2.ª classe, giusta l'avviso 1 febbraio n. 90, che l'ufficio spedisce a coloro che ne faranno ricerca.

Tiro a Segno

Domani dalle 12 alla 3 tiro col fucile.

La disgrazia d'un vecchio

Verso le 17 di ieri mentre il settuagenario Angelo Koiatti tirava un carretto per via Gemona s'incontrò per vero accidente con un calesse che veniva da Chiavris e col tram cittadino. Non essendo riuscito a schivarsi il poveretto fu gettato a terra.

Per buona sorte riportò solo alcune leggere ferite alla faccia, mentre avrebbe potuto soccombere sotto il tram.

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte del Cav. Agostino Marchesi: Paolo Gasparis L. 1.

Dei Carli Eustacchio: Angelo Valentini L. 1.

Soneda Maulich: Dott. Giovanni Cargnelutti di Pozzuolo L. 1.

di Scala Ceria: Fernando Grossa L. 2.

La Direzione ringrazia.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 6 febbraio sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16 1/2:

- 1. Marcia « Sul chiesa » Vullo
2. Mazurka « Iole » Basciu
3. Finale atto 4.º « Il Trovatore » Verdi
4. Valtzer « Le Painiers » Waldenfel
5. Fantasia « Il Duchino » Lecocq
6. Polka « Follette » Farbak

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1897.

Table with financial data: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente, Libretti emessi nel mese di novembre, Libretti estinti nel mese stesso, Rimanezza, Credito dei depositanti in fine del mese precedente, Depositi del mese di novembre, Rimborsi del mese stesso, Rimanezza.

Pensiero morale

« L'Europa senza la potenza dei Prapi sarebbe diventata la preda del dispotismo, il teatro d'interminabili discussioni, un vero deserto Mongolo. »

(Herder)

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 4.ª — Grani.

Martedì mercato scarso. Domande diminuite per cui circa 70 ettolitri di granoturco rimasero invenduti. Giovedì piazza mediocrementemente fornita. Difettavano i compratori e circa 90 ettolitri di granoturco non trovarono smercio. Sabato mercato mediocre. Smercio completo. Nell'ottava in complesso si misurarono 2143 ettolitri di granoturco e 35 di sorgorosso. Il granoturco ribassò cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Table with prices for various goods: Martedì, Frumento da lire, Granoturco, Sorgorosso, Giovedì, Frumento, Granoturco, Sorgorosso, Sabato, Frumento, Granoturco, Sorgorosso, Cinquantino.

Castagne al quint. da lire 18 a 22.

Fagioli alpigiani. — Al quint. da lire 20 a 31.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 16 a 18. Foraggi e combustibili. — Mercati sufficientemente forniti.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

18, 19, 27. 35 pecore, 20 castrati, 15 agnelli.

Andarono vendute circa 10 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m.; 20 d'allevamento a prezzi di merito.

6 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m.; 2 d'allevam. a prezzi di merito;

8 castrati da macello da lire 0.95 a 1.00 al chilogramma a p. m.

300 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 24.—

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 35.—

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 45.—, oltre

8 mesi da lire 65 a 70.

10 da macello, venduti 6 di quintale da lire 95 a 96 al quintale a p. m., da 1 a 1 1/2 a lire 105 e 110 al quintale a p. m., oltre quintale e 1/2 da lire 115 a 120.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0.—, 1.20 1.30, 1.40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.70, 1.80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 64
di Vacca » » » 54
di Vitello a peso morto » » 80
di porco » vivo » 105
» morto » » 110

CARNE DI MANZO

I. qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.50
» » » 1.60 » » » 1.40
» » » 1.50 » » » 1.20
» » » 1.40 » » » 1.—
» » » 1.20 » » » 0.90
» » » 1.— » » » —

Cassa Prestiti S. Lorenzo M.

in Talmassons

(Società cooperativa in nome collettivo)

La presidenza invita i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di giovedì 17 febbraio p. v. nella casa canonica alle ore 6 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1. Esame ed approvazione del bilancio.
2. Determinazione del massimo dei depositi e prestiti passivi — e massimo del credito ad ogni socio per l'anno 1898.
3. Nomina del presidente e di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione degli usciti di carica.
4. Comunicazioni e proposte della presidenza.
5. Proposte dei soci.

Talmassons, 30 gennaio 1898.

Il presidente: Zanin Giovanni.

N. B. — Le assenze non giustificate sono punite con la multa di una lira. — Se in detto giorno non si esauriscono tutti gli argomenti sopra indicati, la seduta s'intende fin d'ora prorogata al giorno seguente e alla stessa ora.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presidenza Biancheri. — Si apre la seduta alle 2.

Per la festa nazionale

Il Presidente annunzia che per l'esame del disegno di legge di trasferimento per quest'anno della festa nazionale al 4 marzo, secondo la deliberazione della Camera, ha nominato a comporre la commissione gli on. Caetani, Caldesi, Chinaglia, Coppino, Dal Verme, Fortunato, Giordano Apostoli, Ridolfi e Ricardi.

Il pane col sistema antispire

Il ministro dei lavori pubblici Pavoncelli, il sottosegretario dell'agricoltura Suardi ed il sottosegretario delle poste Massiotti ad interrogazioni sulle condizioni delle linee Bologna-Foggia ed Ancona-Foggia, sul campo sperimentale nell'agro romano e sulle condizioni dell'ufficio postale e telegrafico in Parma, rispondono assicurando che si sta studiando e che saranno presi gli opportuni provvedimenti.

La riduzione del dazio sul grano

Ripresa la discussione del progetto per la riduzione del dazio sul grano Materi dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a provvedere alle necessità del momento creato dal rincaro dei grani, con provvedimenti transitori senza apportare radicali modificazioni al sistema doganale vigente, e passa all'ordine del giorno. »

Branca risponde a vari oratori.

Tecchio dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che le condizioni politiche del paese impongono come una immediata necessità l'attuazione delle riforme tributarie e sociali tante volte promesse, confidando che a tale scopo si dirigerà principalmente l'opera del governo passa alla discussione degli articoli. »

Romanin Jacur rinuncia a svolgere il seguente ordine del giorno: « La Camera convinta della opportunità di ammettere una temporanea diminuzione del dazio di importazione sul grano e sulle farine, passa alla discussione degli articoli. »

Altri ordini del giorno

Baccelli Guido dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera affermando la necessità morale ed economica di una scala mobile sul dazio del grano e delle farine accoglie nel difetto di migliori provvedimenti la proposta riduzione e passa alla discussione degli articoli. »

Dopo un discorso di Luzzatti, un altro di Colombo ed una parlantina del Relatore Rubini, il presidente riassume e raggruppa i diversi ordini del giorno, avvertendo che quello puro e semplice proposto dall'on. Chimirri ha la precedenza.

Chimirri poiché gli ordini del giorno Sonnino-Sidney e Romanin Jacur esprimono sotto altra forma il suo concetto, lo ritira e si associa a quelli.

Sonnino, escluso ogni significato politico, ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Romanin Jacur.

Baccelli Guido si associa.

Tutti gli altri ordini del giorno vengono ritirati, restando solo quello dell'on. Romanin Jacur.

Il presidente mette ai voti l'ordine del

giorno Romanin Jacur accettato dal governo: è approvato.

Maurigi presenta la relazione intorno al progetto relativo all'avanzamento nell'esercito. Levasi la seduta alle 6.15.

La classe del 1877

Roma 4. — Il decreto che chiamerà sotto le armi per il 7 marzo il contingente della nuova leva, cioè la classe del 1877, verrà pubblicato domani.

Per le scuole secondarie

Roma 4. — Il ministro Gallo si recò in seno alla commissione che esamina il progetto di iniziativa parlamentare inteso ad aumentare gli stipendi ai professori delle scuole secondarie, e la pregò di soprassedere, dovendo il 14 corr. riunire il consiglio superiore dell'istruzione per un parere circa la fusione delle scuole tecniche con le ginnasiali inferiori. La risoluzione circa gli stipendi dipenderà dalla soluzione della fusione. Il ministro disse che l'aumento è giusto e doveroso in seguito alla legge Villari del 1892. La commissione, udite le dichiarazioni del ministro dell'istruzione pubblica, soprassedette.

Per i fiumi del Veneto

Roma 4. — Il progetto per la sistemazione dei fiumi del Veneto, presentato mercoledì alla Camera dall'on. Pavoncelli, propone una spesa di lire 5,800,000. Comprende i lavori, non previsti dalla legge del 1887, sull'Adige, sul Tagliamento, sul Piave, sul Monticano e su altri minori fiumi.

Il progetto si pubblicherà tra giorni. Gli uffici lo esamineranno subito.

Morte di un illustre scienziato cristiano

A Parigi è morto quegli che fu, forse, il più illustre chirurgo di questo secolo: il dott. Giulio Emilio Pean. Aveva 67 anni. — Come Pasteur, fu cattolico praticante, e la morte è stata adificante. — Sentendo aggravarsi il male che l'aveva colpito, subito volle a sé il sacerdote, e ricevette gli ultimi Sacramenti con profonda devozione. Poco prima di morire disse ai presenti: « Qualunque sia la carriera che si è seguita, allorché si è vissuto nell'onore e per il dovere, si muore coll'intima convinzione di ritrovarsi un giorno. »

Il Re di Baviera moribondo

Monaco 4. — Il Re Ottone di Baviera è, in gravissimo modo, ammalato. Si teme da un momento all'altro una catastrofe.

Ottone Guglielmo Leopoldo Adalberto Valdemaro Re di Baviera, conte Palatino del Reno, ecc., è nato a Monaco il 27 aprile 1848 ed è figlio del Re Massimiliano II e di Maria Principessa di Prussia.

Egli successe a suo fratello Re Luigi II, annegatosi come è noto in un lago, nel giugno 1886.

E' risaputo che per le condizioni di salute e di mente Re Ottone non ebbe l'amministrazione dello Stato.

Gli fu nominato un Reggente nella persona di suo zio Principe Leopoldo Carlo, nato nel marzo 1821, che fu già Reggente con Luigi II fin dal giugno 1866.

I disastri marittimi

New York 4. — Cinquanta navi sono naufragate, oppure grandemente avariate sulla costa del Massachusetts durante l'ultima tempesta.

Un disastro sulla ferrovia in Inghilterra

Londra 4. — E' avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci a Twon sulla linea di Glasgow Sout Western.

Vi furono nove morti e parecchi feriti.

Notizie di Borsa - del giorno 5 febbraio

Table with financial data: Rendita - Ital. 5 0/0 centanti, Rendita austriaca, Cambi valuta Francia, Germania, Londra, Bancomet Aust., Cerone, Napoletani.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE DEI BAMBINI.

Negli ospedali infantili si usa largamente e con esiti rimarchevoli la Emulsione Scott. Dal medici dirigenti questi istituti di pervengono con frequenza delle lettere attestanti i pregi di detto rimedio e la vasta applicazione che se ne fa nelle speciali malattie infantili, tanto nelle forme leggere che acute o come pure per semplice cura preventiva in quei bambini che pur non avendo una malattia dichiarata, si sviluppano stentatamente.

I medici concordano nel ritenere che causa principale (e non addirittura unica) delle malattie infantili e cioè Scrofola, Rachitismo e Marasmo è la insufficienza di nutrizione, o per meglio dire la poca assimilazione del nutrimento, perchè anche un'alimentazione abbondante può non nutrire se lo stomaco non è capace di assimilarla. È appunto nei disordini gastrici, così comuni nei bambini, che la Emulsione Scott produce i più mirabili effetti ricostitutivi, riordinando e attivando le funzioni dello stomaco anche quando quest'organo trovasi nelle più precarie condizioni.

La somministrazione di questo rimedio è facilitata dal suo sapore gradevole e specialmente adattato anche come forma (l'Emulsione Scott ha l'apparenza ed il sapore della crema) per i bambini, i quali lo prendono molto volentieri, ricavandone tutto il vantaggio che i suoi componenti (olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda) eminentemente tonici e ricostituenti possono dare ad un organismo in formazione, e cioè aumento di vitalità, di peso, di forza, di indurimento osseo e di produzione di sangue, e ciò anche quando altri rimedi od altri alimenti non giovano o non sono sopportati.

L'unione degli ipofosfiti all'olio di fegato di merluzzo ha reso quest'ultimo più attivo e applicabile, con risultati pronti e sicuri, allo sviluppo dei bambini, evitando ogni forma di rachitismo, curvature, deviazioni ed imperfezioni.

Non usate che la genuina Emulsione Scott portante la marca di fabbrica (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) della casa produttrice e proprietaria del rimedio, ditta Scott e Bowne, Ltd. Ecco in proposito quale è la opinione del Dott. Longo di Roma sulla Emulsione Scott:



4 Marzo 1896

Da più anni somministro ai miei piccoli malati il preparato Emulsione Scott, e assicuro che sono soddisfattissimo tanto degli effetti quanto per il modo facile di apprestarlo. Ritengo giusta e meritata lodi per il lodevole preparato.

Dott. ANTONIO LONGO Specialista per le malattie delle donne e dei bambini Via Calatafimi, 12 - Roma.

P 3

RAIMONDO URBANI

Mercerie Piazza S. Giacomo UDINE

Assortimento completo in drapperie nere per l'entrante stagione, sia da pigiama che da calzoni e vesti talari.

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Stendardi, Gonfaloni, Ombrelle per il SS. Viatico, Pianet e Stole, Veli Umurali, Veli per la B. V., Merli d'altare, Frangie, Galloni fino e falso. Tappeti, Damaschi in seta, lana e cotone, Tele assortite per le confraternite, Cingoli e qualunque altro articolo inerente.

Prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 — Farmacia Girolami.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame accantato ed in argento.

ARTURO LUNAZZI

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI
della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dott. A. DE-GIOVANNI
Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO
Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I.
Re d'Italia.

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuzi del
<CITTADINO ITALIANO>
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. — Prezzo del flacone L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. — Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre friulano, prof. Carnielatti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. — Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida perfetta, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	» 295.144.85
Premi in portafoglio	» 261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896,	5 010

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'Elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.



Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chimicgiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da GIUSSU GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

100 Biglietti Visita e 100 buste lire 1.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la *Erma Liebig* in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE

preparato dalla

Compagnia Liebig



NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI 1° ORDINE



In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI — Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando accenti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggunderà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. UGO LOSCHI, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

ANTAPOPITIKOS



G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotto e come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. — Trovati presso le principali farmacie nel Regno. — Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vende in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; 2° cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il resto lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

NUOVISSIMA RACCOLTA

delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della *Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte* utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capì di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M. esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, manitudo, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annuazi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.